

RESOCONTO SOMMARIO

10.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° GIUGNO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITTORIO DOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Assemblea dell'Atlantico del Nord (Costituzione della delegazione parlamentare italiana)	3	Interpellanza ed interrogazioni sui tragici incidenti nell'autodromo di Imola e nel circuito di Montecarlo (Svolgimento):	
Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 2-14 giugno 1994:		Bellei Trenti Angela (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	6
Presidente	9	Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia)	7
Disegni di legge di conversione:		Emiliani Vittorio (gruppo progressisti-federativo)	7
(Annunzio della presentazione)	7	Galletti Paolo (gruppo progressisti-federativo)	7
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	7	Letta Gianni, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>	4
(Autorizzazione di relazione orale)	10	Simeone Alberto (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6
Giunta per le autorizzazioni a procedere (Costituzione)	3	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	4, 5
Giunta per il regolamento (Sostituzione di un componente)	3	Vigevano Paolo (gruppo forza Italia)	5
Gruppi parlamentari:		Vito Elio (gruppo forza Italia)	6
(Modifica nella costituzione)	3	Zen Giovanni (gruppo PPI)	6
(Modifiche nella composizione)	3	Petizioni (Annunzio)	3
		Ordine del giorno della seduta di domani	10
		ERRATA CORRIGE	10

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
 Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 11.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta antimeridiana del 25 maggio 1994, che è approvato.

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE informa che il deputato Raffaele Valensise ha comunicato, con lettera in data 25 maggio 1994, di essere stato eletto presidente del gruppo di alleanza nazionale-MSI in sostituzione del deputato Giuseppe Tatarella, chiamato a far parte del Governo.

Modifiche nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE informa che il deputato Marco Romanello ha comunicato, con lettera in data 26 maggio 1994, di essersi dimesso dal gruppo parlamentare della lega nord.

Pertanto il deputato Romanello si intende iscritto al gruppo misto.

Il deputato Vittorio Sgarbi ha dato comunicazione, in data 31 maggio 1994, di essersi dimesso dal gruppo parlamentare di Forza Italia.

Il deputato Sgarbi si intende pertanto iscritto al gruppo misto.

Costituzione della delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea dell'Atlantico del Nord.

PRESIDENTE comunica che la delegazione parlamentare italiana presso l'As-

semblea dell'Atlantico del Nord ha proceduto nella seduta del 25 maggio 1994 alla propria costituzione.

È risultato eletto presidente il senatore Claudio Regis.

Sostituzione di un componente della Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente della Camera ha chiamato il deputato Carlo Amedeo Giovanardi a far parte della Giunta per il regolamento, in sostituzione del deputato Mario Clemente Mastella, nominato Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

Costituzione della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE comunica che la Giunta per le autorizzazioni a procedere, nella seduta del 25 maggio 1994, ha proceduto alla propria costituzione. Sono risultati eletti: presidente il deputato Emanuele Basile; vicepresidenti i deputati Giovanni Marino e Roberto Pinza; segretari i deputati Sebastiano Neri, Alessandro Meluzzi e Giuseppe Scozzari.

Annunzio di petizioni.

GAETANO COLUCCI, *Segretario*, dà lettura dei sunti delle petizioni pervenute alla Presidenza:

Ciro Orilia, da Caserta, chiede l'estensione ai dipendenti da enti di diritto pubblico dei benefici di cui alla legge 9 febbraio 1963, n. 124, recante provvedimenti

a favore degli ex dipendenti delle disciolte organizzazioni sindacali e degli enti pubblici soppressi con decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369 (19).

Lorenzo Benedetti, da Barga (Lucca), chiede che venga reintrodotta il prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale, abolito dal comma 9 dell'articolo 8 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (20).

PRESIDENTE avverte che queste petizioni saranno trasmesse alle Commissioni competenti.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni sui tragici incidenti nell'autodromo di Imola e nel circuito di Montecarlo.

BRUNO SOLAROLI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00004 (*vedi l'allegato A*), rileva la necessità di interventi tecnici che, accrescendone la sicurezza, liberino l'autodromo di Imola dall'accusa strumentale e infamante di chi ha attribuito a colpe intervenute nell'organizzazione la responsabilità dei tragici incidenti occorsi. In realtà, sinistri avvenuti prima e dopo quella gara dimostrano che sono le caratteristiche tecniche dei veicoli e i regolamenti di gara ad avere aumentato la pericolosità delle competizioni di formula 1. Soltanto dopo aver risolto questo nodo — nel quale sono implicati fortissimi interessi economici — si potrà affrontare utilmente la revisione delle strutture degli autodromi.

Al di là di qualsiasi moralismo, occorre mettere al centro la pratica sportiva, non il denaro: per questo è necessaria un'assunzione di responsabilità del Governo, sia per promuovere e disciplinare la pratica sportiva, anche in relazione alle esigenze di tutela dell'ambiente, sia per garantirne la sicurezza, anche attraverso iniziative concertate in sede internazionale.

Ricorda come la città di Imola abbia formulato proposte per iniziative di studio sulla materia, e, a livello scolastico, siano stati svolti programmi di educazione stradale. Si augura che su questi temi venga dal Governo una risposta di cui egli possa dichiararsi soddisfatto.

GIANNI LETTA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, risponde anche alle interrogazioni Vigevano n. 3-00014, Selva n. 3-00020, Vito n. 3-00021, Zen n. 3-00047, nonché alle interrogazioni Bellei Trenti n. 3-00048, Galletti n. 3-00049, Emiliani n. 3-00050 e Della Valle n. 3-00053, non iscritte all'ordine del giorno e vertenti sullo stesso argomento (*vedi l'allegato A*).

Osserva che tutto il paese ha avvertito una emozione in occasione dei tragici incidenti verificatisi ad Imola durante le giornate del gran premio di formula 1: la stessa emozione è presente in tutti gli strumenti presentati.

Esprime cordoglio per le vittime di tali incidenti. Ricorda che vi è nella formula 1 un rischio inerente alla stessa attività sportiva: ciò non toglie che è necessario studiare ogni strumento volto a perseguire maggiore sicurezza per gli atleti e per il pubblico.

Una prima questione riguarda l'accertamento delle responsabilità: è in corso un'indagine della magistratura sostenuta da un collegio peritale che comprende competenze di alto livello. Accanto ad essa è stata avviata un'inchiesta della FIA, per i cui ulteriori sviluppi occorre attendere il dissequestro delle autovetture.

Dai primi accertamenti risulta comunque che non esiste alcuna correlazione tra gli incidenti verificatisi, e che il circuito di Imola rispetta le normative vigenti e le sue strutture sono pienamente idonee. Gli incidenti si sono verificati in circostanze eccezionali e imprevedibili.

Quanto alla sicurezza del pubblico, ricorda che sono state rispettate le norme sulla recinzione e sulla distanza della tribuna del pubblico dalla pista.

Una seconda questione riguarda la mancata sospensione della gara lamentata da più parti: non vi era in materia alcuna competenza dell'autorità italiana, essendo simili decisioni attribuite ad organismi internazionali.

Anche in caso di gravi incidenti, poi, non è prevista la sospensione delle gare: del resto il pilota Senna è deceduto quando la gara era già terminata.

Fa poi presente, sull'incidente verificatosi nella corsia dei box, che un arresto prematuro della corsa avrebbe comportato difficoltà nel rientro delle vetture e il rischio della consueta invasione dei box da parte del pubblico, ciò che avrebbe determinato difficoltà nei soccorsi.

Quanto alle iniziative da assumersi presso la FIA, osserva che si tratta di un organismo internazionale cui fa capo l'Automobile Club d'Italia che aveva già sollecitato l'adozione di concrete misure per la sicurezza delle corse.

La FIA aggiorna costantemente le norme sulla sicurezza delle vetture: certo si impongono ora decisioni urgenti per garantire, alla luce della accresciuta competizione tecnologica, una più adeguata normativa.

Quanto alla FOCA, si tratta di un'organizzazione privata delle case costruttrici priva di potestà regolamentari.

Fa presente che l'Automobile Club ha già avviato gli opportuni contatti al fine di predisporre una decisa azione comune per la sicurezza, attraverso le opportune consultazioni tra piloti, costruttori e direttori di circuiti, con il pieno sostegno del Governo.

Segnala in proposito la necessità di una modifica regolamentare per il contenimento delle prestazioni dei veicoli, per la sicurezza passiva dei piloti, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei circuiti.

È stata sollevata altresì la questione di una migliore compatibilità ecoambientale della formula 1: ricorda che l'Italia, sotto questo profilo, si trova ad un livello avanzato; si svolgono nel paese due gran premi all'anno, cui partecipano 26 vetture che

usano carburante senza piombo e motori ad alta efficienza.

Ricorda poi che fin dallo svolgimento del gran premio di Monaco, su iniziativa dell'Automobile Club d'Italia, è stato previsto un limite di velocità per meglio tutelare la sicurezza degli addetti ai lavori. Occorre ora incentivare eventuali ulteriori migliorie, con finanziamenti a tasso agevolato.

Quanto alla questione della sospensione delle dirette televisive, richiesta per ridurre gli interessi economici collegati all'effettuazione dei gran premi, fa presente che decine di migliaia di sportivi seguono altre competizioni analoghe indipendentemente dalla loro trasmissione televisiva.

Assicura infine che il Governo, forte delle indicazioni ricevute dal Parlamento, seguirà l'evoluzione delle problematiche sollevate e vigilerà per assicurare che le disposizioni approvate in sede internazionale non vengano stravolte in fase di applicazione. Assicura che il gran premio di Monza si svolgerà solo a questa condizione (*Applausi*).

BRUNO SOLAROLI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00004, sottolinea che occorre intervenire per evitare la fine della formula 1.

Nel ringraziare il sottosegretario Letta per la risposta e per le informazioni da lui fornite, deve però dichiarare la propria insoddisfazione per gli impegni che il Governo ha sin qui assunto ed intende assumere per il futuro. Vi è una sorta di delega ad altri organismi, quali l'Automobile Club e la Federazione automobilistica italiana, mentre sarebbe necessaria un'azione diretta dell'Esecutivo volta a individuare — in collaborazione con i soggetti interessati — le iniziative da intraprendere per garantire la sicurezza dello sport automobilistico.

Coglie l'occasione per sollecitare iniziative concrete in materia di educazione stradale, utilizzando le risorse che il nuovo codice della strada prevede a tal fine.

PAOLO VIGEVANO replicando per la sua interrogazione n. 3-00014, si dichiara

parzialmente soddisfatto della risposta del Governo.

In particolare sarebbe stato opportuno non trasmettere il gran premio di Montecarlo, come richiesto alla vigilia della gara a seguito dei numerosi incidenti verificatisi, mentre hanno fatto premio ragioni di carattere economico e organizzativo.

Si sarebbe così creato un precedente e soprattutto un deterrente verso chi vuole spettacolarizzare e speculare su queste competizioni per ragioni di carattere prevalentemente economico, al di là di ogni limite di sicurezza.

Coglie infine l'occasione per rilevare che i programmi predisposti dalla RAI per la campagna elettorale sono insufficienti e di gran lunga inferiori a quelli predisposti per le elezioni politiche, penalizzanti soprattutto quanto allo spazio riservato ai gruppi minori. È opportuno pertanto accertare se la RAI abbia commesso qualche reato, rispetto a cui il Parlamento, anche con la prossima costituzione della Commissione per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, non deve rendersi complice neanche per omissione (*Applausi*).

ALBERTO SIMEONE, replicando per l'interrogazione Selva n. 3-00020, si dichiara parzialmente soddisfatto per la risposta del Governo. Gli incidenti di Imola esigono una seria riflessione sui progressi della tecnologia e sul loro rapporto con la persona dell'uomo. Fino a che livello di rischio è lecito esporre l'uomo sportivo, il pilota, per quanto abile e capace? Si rincorre un progresso che non è tale, ma che anzi si rileva un mito ingannevole. Occorre quindi cogliere il segnale d'allarme e intervenire, regolando e disciplinando queste discipline sportive nel senso della sicurezza e del rispetto della vita dell'uomo (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ELIO VITO, replicando per la sua interrogazione n. 3-00021, sottolinea la completezza della risposta fornita dal Governo, anche se in verità il problema sollevato

con gli strumenti presentati supera in un certo senso le competenze dell'Esecutivo.

La preoccupazione fondamentale espressa nella sua interrogazione riguarda le ragioni per cui nella formula 1 ogni questione di sicurezza è superata dalla esigenza della spettacolarizzazione che fa di una terrificante serie di incidenti e morti, causati dalla velocità, un vero e proprio spettacolo di morte.

Ha suscitato clamore la morte del pilota Senna più di ogni altro incidente: ricorda peraltro che un incidente mortale era già occorso durante le prove del gran premio di Imola, e questa doveva essere una ragione sufficiente per annullare la gara.

Sul problema della trasmissione televisiva dei gran premi, ricorda che era stata richiesta la sospensione della trasmissione del gran premio di Montecarlo, non già di tutte le future gare. In conclusione esprime apprezzamento per la tempestività e completezza della risposta fornita dal sottosegretario Letta.

GIOVANNI ZEN, replicando per la sua interrogazione n. 3-00047, si dichiara solo parzialmente soddisfatto della risposta del Governo.

Compito delle istituzioni deve essere in primo luogo una verifica delle condizioni in cui si svolgono manifestazioni pubbliche, con particolare riguardo alle conseguenze che esse possono avere sul piano educativo e sui processi di identificazione delle giovani generazioni. In una liberaldemocrazia lo Stato deve offrire regole chiare e condivisibili, senza rimanere succubo della domanda di una pratica sportiva esasperata che troppo spesso trascende nel rischio.

Lo sport si è andato sempre più spettacolarizzando, perdendo i valori educativi che gli sono propri. Per queste ragioni non può dichiararsi completamente soddisfatto.

ANGELA BELLEI TRENTI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00048, ricorda i numerosi incidenti avvenuti in occasione del gran premio di Imola: occorre chiedersi se si sia trattato solo di

tragiche coincidenze o se invece era possibile evitarli.

Prevalgono invece le ragioni economiche ed organizzative, non si vuole rinunciare allo spettacolo neanche se ciò comporta il sacrificio di vite umane. È necessario poi considerare la sicurezza anche degli addetti, manovali e meccanici dei circuiti, che corrono gravi rischi senza tutela e senza che nessuno si preoccupi di loro.

È doveroso dunque imporre nuove norme di sicurezza, idonee strutture che tutelino non solo i piloti, ma tutto il personale interessato. Si dichiara pertanto insoddisfatta della risposta del Governo che non fornisce adeguate garanzie (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PAOLO GALLETTI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00049, dichiara insoddisfazione per la risposta del Governo. Non è accettabile che il diseducativo spettacolo della formula 1, che non può essere catalogato come sport, sia collocato in uno spazio *extra legem*, abbandonato all'autoregolamentazione degli interessi che vi predominano, con aspetti di palese illegalità, ad esempio nell'illecita pubblicità a prodotti da fumo.

Si tratta di un'antica e nuova barbarie che nulla ha più a che fare con l'attività sportiva. Il Governo dovrebbe essere impegnato — al di là della gara dei localismi — a regolamentare lo svolgimento di queste competizioni, nel quadro di una disciplina elaborata in sede interna e internazionale.

VITTORIO EMILIANI, replicando per la sua interrogazione n. 3-00050, nel ringraziare il sottosegretario Letta per la tempestività della risposta, non si può dichiarare totalmente soddisfatto: la sicurezza di un autodromo è sempre precaria, come dimostrano i nuovi incidenti verificatisi dopo quello di Imola.

Nella formula 1 concorrono molti interessi: su questo occorre intervenire a livello internazionale, ma anche con decise iniziative nazionali.

Quanto all'impatto ambientale delle gare, spesso gli autodromi sono vicini a

centri abitati e l'adozione di ulteriori misure di sicurezza può esigere il sacrificio di aree di verde pubblico. Su questo problema occorre riflettere.

Si è creato il mito della velocità a tutti i costi: è necessario che si compia una riflessione anche riguardo alla trasmissione televisiva delle gare. Auspica che in proposito intervenga con gli opportuni indirizzi la costituenda Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

RAFFAELE DELLA VALLE, replicando per la sua interrogazione n. 3-00053, esprime apprezzamento per la risposta del Governo.

Dopo i recenti incidenti molto si è scritto, con punte polemiche eccessive ed esasperate.

Non si può ipotizzare la semplicistica soluzione della chiusura degli autodromi. Occorrono invece riflessioni di carattere tecnico, per valutare se le responsabilità siano di chi gestisce gli autodromi o piuttosto delle prestazioni tecnologiche delle vetture, ormai esasperate.

Per la sicurezza negli autodromi vengono spese ogni anno cifre considerevoli, mentre l'esasperazione delle prestazioni delle vetture rende ormai impossibile un qualsiasi intervento del pilota in caso di imprevisto.

Ben venga dunque una commissione che valuti l'attuale situazione tecnica e proponga le opportune modifiche.

Il Governo ha in questo senso imboccato la giusta strada (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle risorse agricole, alimentari e

forestali, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 322, recante rifinanziamento della legge 28 agosto 1989, n. 302, concernente disciplina del credito peschereccio di esercizio » (635).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 323, recante disposizioni urgenti per la campagna lattiero-casearia 1994-1995 » (636).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 324, recante attuazione dell'embargo deliberato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite nei confronti della Libia, nonché disposizioni procedurali in materia di embargo nei confronti degli Stati della ex Jugoslavia e per la missione umanitaria in Mozambico » (637);

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei trasporti e della navigazione hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 326, recante misure urgenti in materia di parcheggi e di trasporti » (638);

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'ambiente hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 327, recante in-

terventi urgenti per il risanamento e l'adeguamento dei sistemi di smaltimento delle acque usate e degli impianti igienico-sanitari dei centri storici e delle isole dei comuni di Venezia e di Chioggia, nonché disposizioni relative ai rischi di incidenti rilevanti » (639);

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato; dei lavori pubblici; delle risorse agricole alimentari e forestali e dei trasporti e della navigazione hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 30 maggio 1994, n. 328, recante disposizioni urgenti a favore delle zone colpite da fenomeni alluvionali nei mesi da settembre a dicembre 1993 » (640).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 330, recante semplificazione di talune disposizioni in materia tributaria » (641);

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro del tesoro hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, recante norme per l'accelerazione delle procedure di dismissione di partecipazioni dello Stato e degli enti pubblici in società per azioni » (642).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono deferiti, in sede referente, rispettivamente:

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della V e della IX Commissione;

alla XIII Commissione permanente (Agricoltura), con il parere della I Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla III Commissione permanente (Esteri), con il parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della IX, della X, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e IX (Trasporti), con il parere della I, della V e della XI Commissione;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della II, della V, della IX, della X, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla VIII Commissione permanente (Ambiente), con il parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della IX, della X, della XI e della XIII Commissione;

alla VI Commissione permanente (Finanze), con il parere della I, della II, della V, della VII, della VIII, della X, della XI e della XII Commissione;

alle Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze), con il parere della I, della II, della IV, della VIII, della IX, della X, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

I suddetti disegni di legge sono altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 16 giugno 1994.

Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 2-14 giugno 1994.

PRESIDENTE comunica che la Conferenza dei presidenti di gruppo riunitasi ieri, con l'intervento del rappresentante del Governo, non ha raggiunto un accordo

unanime sui lavori della Camera; pertanto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, in base agli orientamenti largamente prevalenti il Presidente della Camera ha predisposto il seguente calendario dei lavori per il 2 e 14 giugno:

Giovedì 2 giugno (antimeridiana e pomeridiana):

Deliberazione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sul disegno di legge di conversione n. 581;

Esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 301 del 1994 recante: « Accelerazione delle procedure di dismissione della partecipazione del Ministero del tesoro nell'Istituto nazionale delle assicurazioni-INA SpA e disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita » (581) (da inviare al Senato - scadenza 22 luglio) (qualora la Commissione ne concluda l'esame);

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, su disegni di legge di conversione;

Martedì 14 giugno (antimeridiana):

Interpellanze ed interrogazioni.

La Camera sospenderà i suoi lavori nella settimana dal 6 all'11 giugno in concomitanza con la consultazione elettorale europea ed amministrativa.

Nella giornata di martedì 14 giugno sarà convocata la Conferenza dei presidenti di gruppo.

Su questa comunicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, potranno intervenire i deputati che lo richiedano per non più di due minuti ciascuno e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo.

Nessuno chiedendo di parlare, avverte che il calendario sarà stampato e distribuito.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che il calendario dei lavori prevede per domani la discussione del seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 301, recante accelerazione delle procedure di dismissione della partecipazione del Ministero del tesoro nell'Istituto nazionale delle assicurazioni - INA Spa e disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita » (581).

Pertanto la VI Commissione permanente (Finanze) è autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 2 giugno 1994, alle 9,30:

1. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 301, recante accelerazione delle procedure di dismissione della partecipazione del Ministero del tesoro nell'Istituto nazionale delle assicurazioni - INA Spa e disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita (581).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 23 maggio 1994, n. 301, recante accelerazione delle procedure di dismissione della partecipazione del Ministero del tesoro nell'Istituto nazionale delle assicurazioni -

INA Spa e disposizioni urgenti sulla estinzione dell'obbligo di cessione di quota parte dei rischi delle imprese che esercitano l'assicurazione vita (581).

(Relazione orale).

3. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 262, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato (401).

— *Relatore: Pericu.*

Avverte che la Presidenza si riserva di inserire nel punto 3 dell'ordine del giorno, riguardante la deliberazione sull'esistenza dei requisiti di necessità e di urgenza ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento, anche altri disegni di legge di conversione, e particolarmente quelli sui quali la Commissione affari costituzionali esprima parere contrario.

La seduta termina alle 12,50.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 16,55.*

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario della seduta pomeridiana del 25 maggio 1994, a pagina 20, prima colonna, alle righe quindicesima e sedicesima, deve leggersi: « IV, della V, della VI, della VII, della XI, della XIII Commissione, nonché della IX Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli articoli 7, 8 e 9 » e non « IV, della V, della VI, della VII, della IX, della XI e della XIII Commissione », come stampato.